

DOCENTI, GENITORI, COMUNITÀ LOCALI











Di cosa parleremo oggi...

- La comunicazione: definizione
- Come comunichiamo nelle interazioni faccia a faccia e online
- Comunicazione ostile online
- Manifesto della comunicazione non ostile per affrontare il tema dell'ostilità
- Virtuale è reale
- La consapevolezza
- Le parole hanno conseguenze: il potere dell'empatia
- L'educazione emotiva come prevenzione della comunicazione ostile
- L'ascolto
- Il ruolo di docenti, genitori, comunità locale
- Le parole come espressione di noi stessi e per costruire legami
- Costruire ponti di parole per comunicare "con stile"





Cosa vuol dire "comunicazione"?







COMUNICAZIONE

Condivisione di idee, notizie e informazioni con altre persone







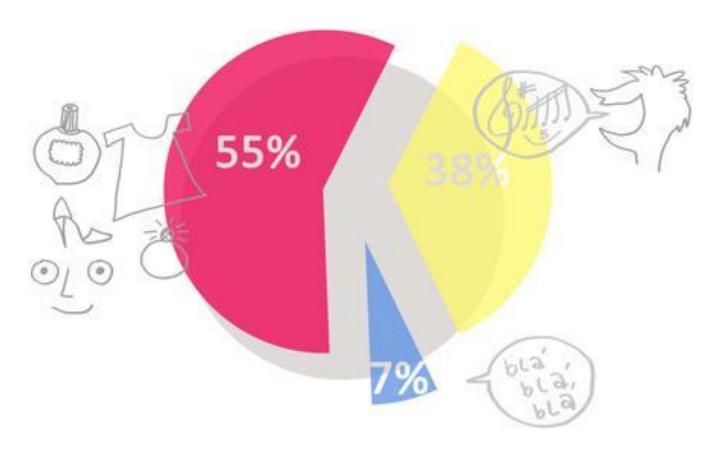
Come comunichiamo?



SOCIAL HOSTING HUB

COMUNICAZIONE NON OSTILE





Comunicazione

•

- verbale
- paraverbale
- non verbale





E quando comunichiamo online?

Comunicazione:

- verbale

paraverbale





Comunicazione con stile VS ostile



Hate speech











.77

Come affrontiamo questo tema?





Proprio per combattere l'ostilità nei linguaggi è nata l'associazione Parole O_Stili, che nel 2017 ha presentato il Manifesto della comunicazione non ostile



Un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole





estili Il Manifesto della comunicazione non ostile

paroleostili.it

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.





Nel nostro ruolo educativo, come affrontare questo tema con bambini/e e ragazzi/e?









parole Il Manifesto della comunicazione non ostile



LA RETE NON È UN GIOCO, È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTIL

2. Si è ciò che si comunica

IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI, O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. Le parole danno forma al pensiero

PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI: PUOI CONTARE FINO A 101 COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. Le parole sono un ponte

CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE. COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMOI





10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

6. Le parole hanno conseguenze

LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE TANTI AMICIL

7. Condividere è una responsabilità

LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI,

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE

9. Gli insulti non sono argomenti

OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. Anche il silenzio comunica

QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI, QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTEL TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.







Perché odiare dietro uno schermo è facile?







1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.



LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI!





Impact Challenge sulla Sicurezza

Comunicare in modo non ostile:

- in maniera sincera
- esprimendo le nostre emozioni e i nostri bisogni
- senza criticare o insultare gli altri





Cosa si può fare?

Favorire consapevolezza



SOCIAL HOSTING HUB



Aiutare i bambini/e ragazzi/e a:

- riconoscere ed essere consapevoli delle proprie emozioni
- essere empatici
- esprimere i propri punti di vista, sentimenti e bisogni senza offendere o ferire gli altri, offline e online





Non si tratta solo di sviluppare abilità tecniche ma di sostenere l'acquisizione di capacità relazionali ed emotive







6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.



LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE, SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!









.11)

I danni della comunicazione ostile



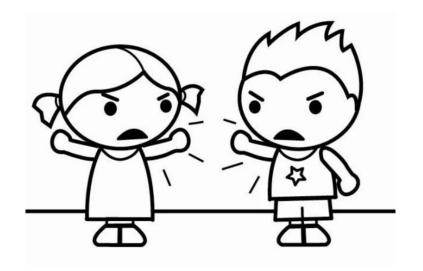


Cosa si può fare?

Favorire l'educazione emotiva



E come facciamo quando siamo in disaccordo con qualcuno?









4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.



NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.





.41.

Attività: Quando ci sentiamo ascoltati?



Accompagnare



Rendere l'incontro con un contenuto ostile un'occasione di riflessione e crescita:

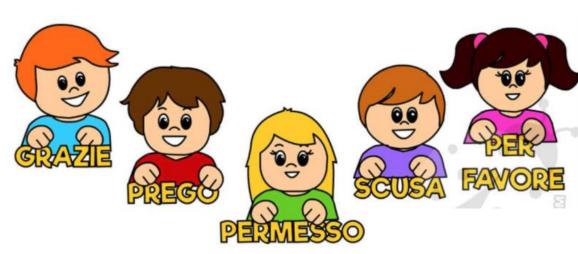
- Quale è un contenuto ostile, quali sono le parole che generano odio?
- Come ti fanno sentire queste parole?
- Come si sente la persona a cui sono rivolte?







Le parole che usiamo raccontano chi siamo









5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.



CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE, COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMOI





Attività: Domani chiamo... E mi ricordo di dirgli...

















PAROLE CON LO STILE



LE PAROLE SONO TEMPERE O ACQUARELLI CHE SPARGI COI PENNELLI SOPRA I FOGLI DELLA VITA COME UN ARCOBALENO CHE COMPARE IN MEZZO AL CIELO



SEI UNA PALLA BOMBA SEI TROPPO MINGHERLINO CINGUETTI COME UN UCCELLINO MA QUESTE PAROLE NON SONO UN CANTO BELLO QUANDO LE ASCOLTO VA A FUOCO IL CERVELLO





Impact Challenge sulla Sicurezza

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

GRAZIE, PER FAVORE, SE HO SBAGLIATO MI DISPIACE.... FACCIAMO PACE? SONO TANTE LE PAROLE CHE RACCONTANO BELLEZZA SON LEGGERE PIUME NELLA BREZZA...BREZZAAAAA

CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE LEGGERE COME PIUME. CALDE COME IL SOLE PAROLE CON LE ALI COME UN PALLONCINO SI ALZANO NEL CIELO SE LE DICE OGNI BAMBINO

DISTRUGGIAMO INSIEME OGNI PAROLA OSTILE QUALSIASI PAROLACCIA CHE NON ABBIA STILE PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE LEGGERE COME PIUME, CALDE E GIALLE COME IL SOLE

PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE



GRAZIE